

Sabato 8 giugno - Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria (Mc 12, 38-44)

Ore 19.00 Per quanti si affidano alle nostre preghiere.

Domenica 9 giugno - 10a Domenica del Tempo Ordinario - S. Efrem (Mc 3,20-35)

Ore 07.30 Def. Genova e Fausto (Angelo e Renza); genitori di Angelo Dalle Mule.

Ore 10.30 per le anime (Gemma); def. Favretto Francesca (sorelle); Fratin Maria (fam); fam Darù Egidio; Darù Bertilla (fratello); Bordignon Giuseppe e Giovanna (figlio Renato).

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 18.00 (Cendrole) Vespro

Ore 18.30 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 10 giugno - Beato Enrico da Bolzano (Mt 5, 1-12)

Ore 18.30 Def. Alessio Tiziano e genitori (fam); Porcellato Ado (fratelli e sorelle); Colombano Cristina (fam).

Martedì 11 giugno - S. Barnaba Ap. (Mt 10, 7-13)

Ore 07.00 Def. Marcon Alessandro e Bavaresco Giovanni (Floria).

Mercoledì 12 giugno - S. Onofrio (Mt 5, 17-19)

Ore 07.00 Def. Pivato Angela (figlie).

Giovedì 13 giugno - S. Antonio di Padova (Mt 5, 20-26)

Ore 20.30 (Capitello S. Antonio in via Cendrole) Per vivi/def di Via Cendrole e Boschi; def. Zanon Settimo e genitori (fam); Cremasco Bruno e Rina (figlie).

Venerdì 14 giugno - S. Eliseo profeta (Mt 5, 27-32)

Ore 07.00 Def. Cuccarolo Guerino (fam).

Sabato 15 giugno - Memoria della B. Vergine Maria (Mt 5, 33-37)

Ore 19.00 Alla B.V.M. sec intenzione; per le anime del Purgatorio; def. Don Fernando (Marisa); Pivato Angelo (figlio); Zardo Beniamino (moglie/fam); Vignando Ornella (fam Antonello Andrea); Favretto Pietro ann (fam Sanvido Carlo).

Domenica 16 giugno - 11a Domenica del Tempo Ordinario - Ss. Quirico e Giulitta (Mc 4, 26-34)

Ore 07.30 Def. per genitori di Angelo Dalle Mule; Pio, Maria e Massimo; Bruno.

Ore 10.30 Def. Bonato Antonella (fam); Cremasco Tranquillo (moglie).

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 18.00 (Cendrole) Vespro

Ore 18.30 (Cendrole) S. Messa

Funerale Janes Maria Grazia offerte alla porta € 51,21.

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

9 Giugno 2024 - Nr. 21 - Anno B
DOMENICA X DEL TEMPO ORDINARIO

Quando Gesù confonde i sapienti e anche noi

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demoni per mezzo del capo dei demoni»... (Marco 3,20-35)

Solo. In questo brano del Vangelo di Marco Gesù è solo, nonostante la folla che lo circonda, tanto che, nella casa, non riuscivano più neanche a muoversi. Gesù da un lato è assediato dagli scribi, quelli di chiesa, i gran teologi che lo accusano di essere indemoniato; dall'altro viene tacciato dai suoi, quelli di famiglia, quelli che lo amano, di essere un pazzo. Come si sarà sentito schiacciato da tanta incomprensione, quanta pena gli



avrà riempito il cuore? Lui, accusato dagli scribi di essere posseduto da Belzebul, letteralmente "il signore delle mosche" o "dei letamai"; e, contemporaneamente e proprio da chi gli voleva bene, scusato per essere fuori di testa... Nessuno capisce chi è questo Gesù così fuori dagli schemi, così imprevedibile e arreso: gli si rimprovera di non essere come ce lo siamo immaginato, come vorremmo che fosse, è un Messia che non aderisce all'idea che ci siamo fatta di Lui. D'altra parte cosa ti vuoi aspettare da un Dio che sceglie di farsi carne di bambino, di misurarsi con le fragilità dei suoi figli, di mescolarsi a loro fino a morire come ognuno di loro? Difficile da capire, da accettare, meglio considerarlo un po' scemo. Quante volte anche per noi è incomprensibile la meravigliosa stoltezza di Dio: «Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti» (1Cor 1,27). Troppo insensato, illogico e irrazionale: troppo amore. Per questo Gesù dirà che l'unico peccato a non essere perdonato sarà quello contro lo Spirito, sarà il non aver creduto possibile un amore illimitato. Lui è venuto per abbattere ogni confine, ogni soglia, di quelle così comode per noi che ci fanno pensare che Dio ragiona con la nostra testa, che ha le nostre stesse certezze, le nostre indiscutibili verità. Lui è venuto per prenderci per mano e accompagnarci piano piano nell'infinito del Padre, come si fa coi bimbi piccoli che imparano a camminare, con pazienza e tenerezza. Lui è venuto a stravolgere le sicurezze attraverso cui ci difendiamo, a dirci che Dio è di più, molto di più di ciò che pensiamo, immaginiamo o costruiamo dentro di noi. E se non gli crediamo allora noi sì che restiamo con un pugno di mosche in mano, a vederle volar via, fastidiose e insistenti con il loro ronzio. E, «girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui», come a voler cercare gli occhi di ciascuno, come a voler leggere dentro ognuno di loro la disponibilità ad accoglierlo, Gesù scrive il suo stato di famiglia: mi appartiene chi è disposto a correre il rischio di passare come chi sceglie la "spazzatura" e gli scarti del mondo, di essere preso per un pazzo scatenato, di essere un incontenibile ed ingenuo folle. Ha il mio stesso sangue, insomma, chi si lascia contagiare da un Dio innamorato pazzo.

10 giugno: memoria del Beato Enrico da Bolzano

Nato a Bolzano verso la metà del secolo XIII, migrò a Treviso con la famiglia; rimasto vedovo e povero, si fece esempio vivo di Cristo nella assidua preghiera, nella dura penitenza e nel distacco da ogni bene; sollevò i poveri con l'elemosina che egli stesso praticava e con la parola di speranza che accompagnava il dono. Morì a Treviso il 10/6/1315. L'esempio delle sue virtù e le grazie impetrate sulla tomba mossero i cittadini a venerarlo come santo e a sceglierlo come patrono. Il culto venne approvato da Benedetto XIV nel 1750.

Dalla vita del Beato Enrico di Pietro Baone, Vescovo di Treviso



Il nostro beato, dunque, lasciata la nativa Bolzano, venne a Treviso, dove dimorò a lungo, procurandosi da vivere con sudore e fatica e distribuendo ai poveri parte di quanto riusciva a guadagnare. Con la sua mente sempre rivolta a devoti pensieri, compiva nascostamente tante pratiche di pietà. Avanzando l'età, gli si affievolirono le forze per cui non poteva più procurarsi da vivere col solito lavoro. Si dedicò allora più intensamente alla vita contemplativa, vivendo di elemosine, e dividendo con gli altri poveri, egli povero di Cristo, quanto gli riusciva di raccogliere.

Così passarono gli anni, quando un certo Giacomo cristiano, e sua moglie Caterina, anch'essa di buoni sentimenti, avendo compassione di Enrico, gli offrono ospitalità in casa propria, situata in contrada Panciera, assai vicino alle Monache del Convento di S. Maria Nova, sul lato destro della strada che conduce a Porta SS Quaranta. Gli assegnarono una cameretta all'estremità della casa, separata da un piccolo cortile. E lì Enrico visse fino alla morte, in digiuni e penitenze, ignorato e sconosciuto al mondo.

Ma la lucerna posta sul monte non può a lungo rimanere nascosta: e così Enrico comincia ad essere sempre più conosciuto a causa della sua vita santa, e del suo spirito di povertà e di carità per gli indigenti. Ricordo un episodio personale: il mio predecessore di santa memoria, Mons. Castellano, allora Vescovo di Treviso, che mi conferì gli ordini e del quale fui a lungo familiare, mi diede un giorno una borsa di denaro perché la consegnassi al beato che in quel momento passava per piazza del Duomo; ma Enrico, entrato come il suo solito in Cattedrale, distribuì i soldi ricevuti ad altri poveri.

Era affabile nel parlare e molto gentile; di cose spirituali mai sazio uditore. Se per strada i ragazzi o qualche sciocco gli recavano molestia con parole o con gesti, egli sopportava pazientemente, anzi benediceva i suoi provocatori.

Preghiamo

O Dio, che hai insegnato al beato Enrico a rinunciare alle cose del mondo e a preferire una vita di solitudine e penitenza per seguire te solo, concedi anche a noi, sostenuti dal suo esempio e dalla sua intercessione, purificati dal cammino di conversione e santificati dalle buone opere, di perseverare nell'osservanza dei tuoi comandamenti.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Domenica 9/6 ore 11.45 Battesimo di Battaglia Carlotta e Brion Santiago.

Venerdì 14/6 ore 20 S. Messa celebrata presso il monumento dedicato al **Beato Andrea Giacinto Longhin**, vescovo di Treviso dal 1904 al 1936, scelto personalmente da Pio X. Riconoscenza ai residenti del quartiere che ogni anno organizzano questo appuntamento. Non c'è la Messa delle 8 in parrocchia.

GrEst 2024

Da lunedì 10, dalle 17 alle 19, circa 50 giovani impegnati ad animare il GREST Parrocchiale cominceranno la preparazione in oratorio.

Il Grest, che comincerà il 24 giugno, accoglierà 160 bambini e ragazzi con l'aiuto, oltre che dei giovani, di circa 40/45 persone che hanno dato la loro disponibilità ogni mattina. Li ringraziamo fin d'ora per il loro sapersi mettere in gioco con gratuità per il bene della comunità.

Avviso: **da domenica 16 giugno, il foglietto parrocchiale sarà quindicinale.**

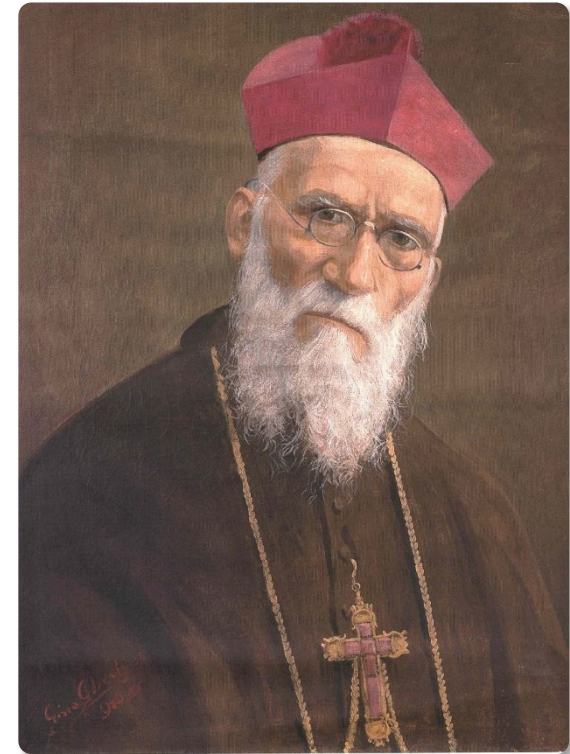
Orario estivo apertura Oratorio

Da giovedì a sabato 15-17.30 e 20.30-22.30,
domenica dalle 15 alle 18.30

Al lunedì dalle 8.30 alle 9.30 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell'Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio

Devolvi il 5% delle imposte all'Associazione NOI di Riese. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.



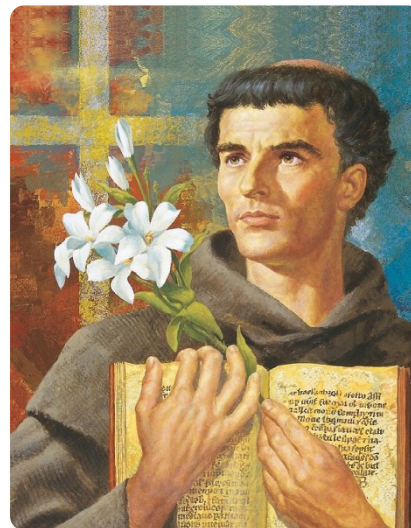
Giovedì 13/6 ore 20.30 S. Messa al capitello S. Antonio per le vie Cendrole e Boschi, a conclusione del Mese di Maggio.

Appuntamento annuale che vede una numerosa presenza oltre che dei fedeli delle vie vicine, anche di tutta la parrocchia.

Grazie alle famiglie Castellan che ospitano nel loro cortile quanti partecipano a questo incontro di preghiera.

GrEst 2024

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità di ragazzi ed adulti, l'avventura del grest inizia lunedì 17 alle 15. Per tre settimane il parco dell'oratorio sarà l'ambientazione perfetta per *just jungle* dove preghiera, canto, allegria, gioco e collaborazione saranno i protagonisti. Buona partenza. #FailaTuaScelta



Avviso: **da domenica 16 giugno, il foglietto parrocchiale sarà quindicinale.**